



c o m u n i c a t o s t a m p a

Imprese 'in rosa': le piccole soffrono nel 2009, ma tengono più degli uomini

-1,2% le imprese individuali, bene le coop (+3,2%)

Donne in attivo in 1 provincia su 5, il doppio degli uomini

Roma, 6 marzo 2010 – La crisi non fa sconti all'imprenditoria femminile eppure, nel 2009 come nell'anno precedente, le 'capitane' d'impresa resistono meglio rispetto ai colleghi uomini. Pur chiudendo l'anno con il segno meno, per le imprese individuali a conduzione femminile il bilancio 2009 risulta meno pesante di quello subito dalle imprese con a capo un uomo: -1,2% (pari a 10.130 unità in meno), contro il -1,6% fatto registrare dai colleghi uomini.

A sostenere la migliore tenuta delle imprese al femminile hanno contribuito in maniera significativa le attività avviate da donne immigrate da paesi non appartenenti all'Unione Europea, il cui saldo è stato positivo per poco più di 3mila unità (il 6,4% in più rispetto al 2008).

Alla fine del 2009, pertanto, la quota dei titolari donne di ditte individuali sul totale risultava leggermente aumentata rispetto al 2008 (dal 25,5 al 25,6%), e corrispondente ad uno stock di titolari donne pari a 862.894 unità, concentrate soprattutto nel commercio, nell'agricoltura e nei servizi (688.694 titolari, il 79,8% di tutte le imprese individuali a conduzione femminile), come rilevato da Unioncamere e InfoCamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio.

"Anche questo – secondo il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella – è il segnale positivo di una ancora forte vitalità imprenditoriale delle donne italiane oltre che del fatto che la presenza femminile nell'economia è destinata inevitabilmente e giustamente a crescere. Sono ancora troppo poche le donne nelle 'stanze dei bottoni' delle aziende italiane – aggiunge Dardanella – ma, come vediamo anche oggi, sanno farsi spazio anche nei settori considerati tradizionalmente maschili".

Lo scenario del 2009 si rasserena un po' guardando alle altre tipologie di impresa in rosa, analizzate a partire dai dati – ancora parziali - dell'Osservatorio Unioncamere sull'imprenditoria femminile¹. Escludendo le imprese individuali e quelle costituite in forma di società di capitale (vedi nota), le restanti aziende a conduzione femminile (società di persone, cooperative, consorzi e altre forme) fanno segnare infatti un aumento di 592 unità a fine 2009, pari ad una crescita dello 0,2% rispetto al 2008. In termini assoluti, meglio di tutte hanno fatto le cooperative in rosa (+866 unità); in arretramento, all'opposto, le società di persone (-711 unità).

¹ A seguito dell'attuazione della legge 28 gennaio 2009 n. 2 - di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185, in cui si prevede l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicità del registro delle imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società - alcuni dati dell'Osservatorio Imprenditoria Femminile che tengono conto delle informazioni contenute nell'elenco soci (segnatamente i dati relativi alle imprese costituite in forma di Società di capitali), non sono al momento confrontabili con le passate rilevazioni e, pertanto, non sono stati elaborati.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Tab. 1 - Imprese femminili per forma giuridica

Stock al 31 dicembre 2009, saldi e variazioni % rispetto al 2008

	2009	2008	Saldo	Variazione % dello stock
SOCIETA' DI PERSONE	323.151	323.862	-711	-0,2%
IMPRESE INDIVIDUALI	862.894	873.024	-10.130	-1,2%
COOPERATIVE	28.089	27.223	866	3,2%
CONSORZI	1.057	993	64	6,4%
ALTRE FORME	3.955	3.582	373	10,4%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

IL TERRITORIO

Facendo unicamente riferimento alle imprese individuali, dal punto di vista del territorio, in tutte le regioni si sono registrati saldi (e, conseguentemente, tassi di crescita). Scendendo a livello provinciale, tuttavia, l'imprenditoria rosa è riuscita a chiudere il 2009 in attivo in una provincia su cinque (22 delle 105 in cui sono presenti i registri delle Camere di commercio). Tra queste, meglio di tutte hanno fatto Prato (+5,2%), Crotone (+1,6), Cremona (+1,2) e Ragusa, Monza-Brianza e Rovigo (che hanno chiuso l'anno tutte con un +0,9%). Per le imprese condotte da titolari uomini il rapporto si riduce a una provincia su dieci: solo in 11 province, infatti, il bilancio del 2009 si è chiuso con il segno "più".

Tab. 2 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI

Distribuzione regionale dei titolari per genere al 31.12.2009

Valori assoluti, var. % degli stock rispetto al 31.12.2008, peso % delle donne sul totale dei titolari e composizione % dei titolari per regione

Genere del titolare	Anno 2009			Var.% 2009/2008*			Saldi*		
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE
Regione									
Piemonte	68.994	202.040	271.034	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-378	-1.060	-1.438
Valle D'Aosta	2.125	5.594	7.719	-4,8%	-1,2%	-2,2%	-108	-67	-175
Lombardia	92.318	334.804	427.122	-0,9%	-2,0%	-1,8%	-857	-6.993	-7.850
Liguria	24.823	66.321	91.144	-1,2%	-0,3%	-0,6%	-313	-207	-520
Trentino-Alto Adige	13.593	53.170	66.763	-0,4%	-1,6%	-1,4%	-60	-890	-950
Veneto	61.796	214.413	276.209	-0,6%	-1,9%	-1,6%	-363	-4.105	-4.468
Friuli-Venezia Giulia	17.660	45.145	62.805	-2,5%	-1,9%	-2,1%	-452	-897	-1.349
Emilia-Romagna	58.478	197.753	256.231	-0,7%	-1,8%	-1,6%	-425	-3.628	-4.053
Toscana	57.241	164.796	222.037	-0,1%	-0,8%	-0,7%	-57	-1.399	-1.456
Umbria	15.450	37.837	53.287	-0,1%	-1,2%	-0,9%	-16	-478	-494
Marche	27.737	77.803	105.540	-0,9%	-1,6%	-1,4%	-242	-1.240	-1.482
Lazio	73.630	190.945	264.575	-1,0%	-0,5%	-0,6%	-754	-867	-1.621
Campania	89.457	215.880	305.337	-0,8%	-0,6%	-0,7%	-747	-1.387	-2.134
Abruzzo	28.752	66.024	94.776	-0,7%	-1,0%	-0,9%	-209	-685	-894
Molise	8.735	16.972	25.707	-2,3%	-1,8%	-2,0%	-208	-316	-524
Puglia	66.295	196.056	262.351	-2,4%	-2,6%	-2,6%	-1.629	-5.322	-6.951
Basilicata	13.961	30.352	44.313	-1,6%	-1,7%	-1,6%	-231	-510	-741
Calabria	32.889	91.859	124.748	-0,7%	-1,2%	-1,0%	-247	-1.070	-1.317
Sicilia	82.311	224.425	306.736	-2,7%	-2,9%	-2,9%	-2.309	-6.698	-9.007
Sardegna	26.649	80.717	107.366	-1,9%	-2,5%	-2,4%	-525	-2.059	-2.584
ITALIA	862.894	2.512.906	3.375.800	-1,2%	-1,6%	-1,5%	-10.130	-39.878	-50.008

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

In termini relativi, la tenuta delle donne è stata maggiore in Toscana e Umbria, (-0,1% la riduzione, contro un arretramento degli uomini che è stato, rispettivamente, dello 0,8 e dell'1,2%). A seguire il Trentino Alto Adige (-0,4% contro -1,6), Piemonte (dove la performance dei due sessi è stata invece identica: -0,5%) e Veneto dove il divario tra donne e uomini è stato il più ampio in assoluto (1,3 punti percentuali: -0,6 per le titolari donne contro -1,9 per gli uomini).

All'opposto, a risentire maggiormente delle difficoltà della crisi sono state le imprenditrici della Valle d'Aosta (-4,8%), Sicilia (-2,9), Friuli Venezia Giulia (-2,5), Puglia (-2,4) e Molise (-2,3). Solo in cinque regioni le donne hanno fatto registrare performance meno brillanti dei colleghi imprenditori: nella già citata Valle d'Aosta (-4,8% contro -1,2, ben 3,6 punti percentuali di differenza), in Friuli Venezia Giulia (-2,5 contro -1,9), in Molise (-2,3 contro -1,8), in Liguria (-1,2 contro -0,3), nel Lazio (-1,0 contro -0,5) e nella Campania (-0,8 contro -0,6).

LE IMPRESE DELLE IMMIGRATE

Guardando al dettaglio delle imprese in rosa guidate da donne immigrate, si può apprezzare il contributo positivo in termini quantitativi che queste iniziative hanno dato al saldo annuale dell'imprenditoria femminile. Ad esclusione del Friuli Venezia Giulia (dove a fine anno si contavano 4 unità in meno tra le imprese di questo tipo), in tutte le regioni si sono registrati saldi positivi delle ditte individuali con a capo una donna immigrata. I valori assoluti più elevati si rilevano in Toscana (507), Lombardia (485), Veneto (319), Lazio (262), Emilia Romagna (255) e Piemonte (223). In termini relativi, la crescita più sensibile si è avvertita ancora una volta in Toscana (+10%), Valle d'Aosta (+9,8), Umbria (+9,3), Veneto (+8,2), Sardegna (+7,0) Emilia-Romagna e Liguria (entrambe a +6,9).

Tab. 3 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI IMMIGRATI DA PAESI NON-UE

Distribuzione regionale dei titolari per genere al 31.12.2009

Valori assoluti, var. % degli stock rispetto al 31.12.2008, peso % delle donne sul totale dei titolari e composizione % dei titolari per regione

Genere del titolare	Anno 2009			Var.% 2009/2008*			Saldi*		
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE
Regione									
Piemonte	3.702	15.666	19.368	6,4%	6,3%	6,4%	223	935	1.158
Valle D'Aosta	67	272	339	9,8%	18,8%	16,9%	6	43	49
Lombardia	7.842	38.111	45.953	6,6%	2,4%	3,1%	485	887	1.372
Liguria	1.400	8.079	9.479	6,9%	7,4%	7,3%	90	554	644
Trentino-Alto Adige	404	2.588	2.992	6,6%	0,1%	0,9%	25	2	27
Veneto	4.233	18.493	22.726	8,2%	2,4%	3,4%	319	433	752
Friuli-Venezia Giulia	1.264	4.460	5.724	-0,3%	1,1%	0,8%	-4	50	46
Emilia-Romagna	3.951	21.557	25.508	6,9%	2,5%	3,1%	255	523	778
Toscana	5.574	21.334	26.908	10,0%	5,1%	6,0%	507	1.028	1.535
Umbria	680	2.822	3.502	9,3%	4,5%	5,4%	58	121	179
Marche	1.681	6.429	8.110	6,0%	5,6%	5,7%	95	341	436
Lazio	4.826	16.754	21.580	5,7%	7,7%	7,2%	262	1.191	1.453
Campania	4.151	11.738	15.889	4,6%	6,1%	5,7%	182	678	860
Abruzzo	1.768	4.701	6.469	4,7%	4,3%	4,4%	80	195	275
Molise	325	657	982	4,8%	3,5%	3,9%	15	22	37
Puglia	1.984	6.607	8.591	5,6%	3,5%	4,0%	106	226	332
Basilicata	324	755	1.079	5,2%	2,2%	3,1%	16	16	32
Calabria	1.586	5.812	7.398	2,9%	3,0%	3,0%	45	172	217
Sicilia	3.113	10.582	13.695	6,4%	4,7%	5,1%	186	475	661
Sardegna	843	4.427	5.270	7,0%	1,6%	2,4%	55	70	125
ITALIA	49.718	201.844	251.562	6,4%	4,1%	4,6%	3.006	7.962	10.968

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* Al lordo delle cancellazioni d'ufficio disposte dalle Camere di Commercio nel periodo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

LA COMPOSIZIONE STRUTTURALE DELLE IMPRESE INDIVIDUALI FEMMINILI

Come osservato, la micro-imprenditoria femminile che si esprime nella forma dell'impresa individuale, rappresenta poco più di un quarto (il 25,6%) dell'intero stock delle imprese che adottano questo tipo di forma giuridica.

Sul territorio regionale, questa percentuale varia da un massimo del 34% (rilevato in Molise) ad un minimo del 20,4% (in Trentino Alto Adige). Oltre al Molise, il 'muro' del 30% di imprese individuali con a capo una donna è superato dalla Basilicata (31,5%) e dall'Abruzzo (30,3%). Prossimi a superarlo sono invece Umbria (29,3%) e Friuli Venezia Giulia (29%). Stessa distribuzione delle piazze d'onore nella graduatoria delle imprese di donne immigrate: nell'ordine Molise (33,1%), Basilicata (30%) e Abruzzo (27,3%). In quelle di ricalzo appaiono invece altri territori e, segnatamente, la Campania (26,1%), la Puglia (23,1%) e la Sicilia (22,7%).

Fatto 100 il totale delle imprese individuali femminili, invece, si può osservare come la quota più consistente sia rappresentata dalle imprese della Lombardia (dove ha sede il 10,7% di tutte le imprese individuali femminili), subito seguita dalla Campania (dove si trova un altro 10,4%). Poco distanti anche Sicilia (9,5%), Lazio (8,5%) e Piemonte (8%).

Per quanto riguarda le imprese con titolare immigrata, la regione leader resta la Lombardia, con il 15,8% di tutte le imprese di questo tipo. Segue con l'11,2% la Toscana, cui si aggiungono Lazio (9,7%), Veneto (8,5%) e Campania (8,3%) quali terre di particolare attrazione per le imprenditrici con passaporto extra-europeo.

Tab. 4 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI

Distribuzione regionale dei titolari per genere al 31.12.2009

Valori assoluti, var. % degli stock rispetto al 31.12.2008, peso % delle donne sul totale dei titolari e composizione % dei titolari per regione

Regione	TOTALE IMPRESE			di cui con titolare non-UE		
	peso % donne su totale titolari	comp. % titolari donne	comp. % titolari uomini	peso % donne su totale titolari	comp. % titolari donne	comp. % titolari uomini
Piemonte	25,5%	8,0%	8,0%	19,1%	7,4%	7,8%
Valle D'Aosta	27,5%	0,2%	0,2%	19,8%	0,1%	0,1%
Lombardia	21,6%	10,7%	13,3%	17,1%	15,8%	18,9%
Liguria	27,2%	2,9%	2,6%	14,8%	2,8%	4,0%
Trentino-Alto Adige	20,4%	1,6%	2,1%	13,5%	0,8%	1,3%
Veneto	22,4%	7,2%	8,5%	18,6%	8,5%	9,2%
Friuli-Venezia Giulia	28,1%	2,0%	1,8%	22,1%	2,5%	2,2%
Emilia-Romagna	22,8%	6,8%	7,9%	15,5%	7,9%	10,7%
Toscana	25,8%	6,6%	6,6%	20,7%	11,2%	10,6%
Umbria	29,0%	1,8%	1,5%	19,4%	1,4%	1,4%
Marche	26,3%	3,2%	3,1%	20,7%	3,4%	3,2%
Lazio	27,8%	8,5%	7,6%	22,4%	9,7%	8,3%
Campania	29,3%	10,4%	8,6%	26,1%	8,3%	5,8%
Abruzzo	30,3%	3,3%	2,6%	27,3%	3,6%	2,3%
Molise	34,0%	1,0%	0,7%	33,1%	0,7%	0,3%
Puglia	25,3%	7,7%	7,8%	23,1%	4,0%	3,3%
Basilicata	31,5%	1,6%	1,2%	30,0%	0,7%	0,4%
Calabria	26,4%	3,8%	3,7%	21,4%	3,2%	2,9%
Sicilia	26,8%	9,5%	8,9%	22,7%	6,3%	5,2%
Sardegna	24,8%	3,1%	3,2%	16,0%	1,7%	2,2%
ITALIA	25,6%	100,0%	100,0%	19,8%	100,0%	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

UNA PRIMA FOTO SETTORIALE DELLE IMPRESE FEMMINILI

In conseguenza dell'adozione da parte delle Camere di commercio (dal mese di aprile del 2009) della nuova codifica delle attività economiche ATECO 2007 dell'Istat, il consueto confronto tra gli stock annuali per settori di attività deve essere rimandato alla metà del 2010. In attesa, è tuttavia possibile osservare come le imprese in rosa (sempre al netto di quelle di capitale) si distribuiscono tra i nuovi settori di attività.

Per quanto riguarda le imprese individuali (l'aggregato di gran lunga più consistente) la quota maggiore di imprese (il 33,3%) si concentra nel Commercio. Un altro 28,4% opera nell'agricoltura e un 10,4% nel settore delle altre attività di servizi (dall'associazionismo alla cura delle persone, alla riparazione dei beni per la casa).

Per le società di persone, le concentrazioni maggiori si registrano – ancora una volta – nel commercio (26,7%) nel turismo e ricettività (13,3%) e nell'industria manifatturiera (10,9%).

Infine, per le cooperative, i settori a maggiore presenza di imprese femminili sono quelli della sanità (15,4%) e dei servizi alle imprese (9,9%).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Tab. 5 - Imprese femminili per settori di attività e forme giuridiche al 31/12/2009
(secondo la classificazione ATECO 2007)

SETTORI	VALORI ASSOLUTI					COMPOSIZIONE % DEGLI STOCK				
	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.559	245.141	1.289	16	85	2,6%	28,4%	4,6%	1,5%	2,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	195	93	3	2	1	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%
Attività manifatturiere	35.064	57.460	1.713	19	47	10,9%	6,7%	6,1%	1,8%	1,2%
Fornitura di energia	71	53	3	4	1	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%
Fornitura di acqua	391	351	124	10	10	0,1%	0,0%	0,4%	0,9%	0,3%
Costruzioni	23.592	15.287	2.644	90	116	7,3%	1,8%	9,4%	8,5%	2,9%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip. di autoveicoli	86.206	287.507	995	58	194	26,7%	33,3%	3,5%	5,5%	4,9%
Trasporto e magazzinaggio	6.119	7.408	1.518	30	20	1,9%	0,9%	5,4%	2,8%	0,5%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	42.921	65.520	713	0	146	13,3%	7,6%	2,5%	0,0%	3,7%
Servizi di informazione e comunicazione	8.861	9.715	947	21	162	2,7%	1,1%	3,4%	2,0%	4,1%
Attività finanziarie e assicurative	5.624	18.591	44	7	6	1,7%	2,2%	0,2%	0,7%	0,2%
Attività immobiliari	29.905	8.791	310	14	18	9,3%	1,0%	1,1%	1,3%	0,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	12.786	14.841	1.108	210	240	4,0%	1,7%	3,9%	19,9%	6,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	8.600	24.893	2.773	129	242	2,7%	2,9%	9,9%	12,2%	6,1%
Istruzione	1.727	2.488	970	41	800	0,5%	0,3%	3,5%	3,9%	20,2%
Sanità e assistenza sociale	3.041	2.130	4.329	24	378	0,9%	0,2%	15,4%	2,3%	9,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.535	8.314	1.148	30	614	1,1%	1,0%	4,1%	2,8%	15,5%
Altre attività di servizi	12.431	90.026	564	33	201	3,8%	10,4%	2,0%	3,1%	5,1%
Imprese non classificate	33.523	4.285	6.894	319	674	10,4%	0,5%	24,5%	30,2%	17,0%
TOTALE	323.151	862.894	28.089	1.057	3.955	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607
www.unioncamere.it

Tab. 6 - TITOLARI DI IMPRESE INDIVIDUALI

Graduatoria provinciale dei titolari di imprese individuali per var. % dei titolari donna nel 2009

Genere del titolare	Anno 2009			Var.% 2009/2008			peso % donne su totale titolari	comp. % titolari donne	comp. % titolari uomini
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE			
1 PRATO	5,2%	1,7%	2,5%	5,2%	1,7%	2,5%	25,5%	0,5%	0,5%
2 CROTONE	1,6%	-0,9%	-0,3%	1,6%	-0,9%	-0,3%	25,1%	0,4%	0,4%
3 CREMONA	1,2%	-0,8%	-0,4%	1,2%	-0,8%	-0,4%	21,3%	0,6%	0,5%
4 RAGUSA	0,9%	-0,8%	-0,3%	0,9%	-0,8%	-0,3%	26,5%	0,7%	0,7%
5 MONZA E BRIANZA	0,9%	0,2%	0,4%	0,9%	0,2%	0,4%	18,8%	1,0%	0,9%
6 ROVIGO	0,9%	-2,2%	-1,4%	0,9%	-2,2%	-1,4%	26,4%	0,5%	0,6%
7 COMO	0,5%	-0,6%	-0,4%	0,5%	-0,6%	-0,4%	19,6%	0,8%	0,7%
8 PESCARA	0,5%	-0,8%	-0,5%	0,5%	-0,8%	-0,5%	27,5%	0,6%	0,6%
9 VERBANO C.O.	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	24,8%	0,2%	0,2%
10 MANTOVA	0,4%	-1,8%	-1,3%	0,4%	-1,8%	-1,3%	22,4%	0,8%	0,7%
11 TERNI	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%	0,0%	0,1%	30,4%	0,3%	0,4%
12 PALERMO	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	26,4%	1,8%	1,8%
13 VIBO VALENTIA	0,3%	-0,5%	-0,3%	0,3%	-0,5%	-0,3%	24,2%	0,3%	0,3%
14 VERONA	0,3%	-1,5%	-1,1%	0,3%	-1,5%	-1,1%	21,5%	1,8%	1,7%
15 BERGAMO	0,3%	-0,8%	-0,6%	0,3%	-0,8%	-0,6%	20,6%	1,5%	1,4%
16 TORINO	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	24,7%	3,8%	3,7%
17 BRESCIA	0,2%	-0,1%	0,0%	0,2%	-0,1%	0,0%	23,4%	1,9%	1,8%
18 LODI	0,2%	-1,3%	-1,0%	0,2%	-1,3%	-1,0%	19,1%	0,3%	0,3%
19 VICENZA	0,2%	-1,3%	-1,0%	0,2%	-1,3%	-1,0%	21,8%	1,4%	1,3%
20 SIENA	0,1%	-2,2%	-1,6%	0,1%	-2,2%	-1,6%	27,8%	0,5%	0,5%
21 COSENZA	0,1%	-0,7%	-0,5%	0,1%	-0,7%	-0,5%	26,7%	1,3%	1,3%
22 AREZZO	0,0%	-0,9%	-0,7%	0,0%	-0,9%	-0,7%	26,2%	0,6%	0,6%
23 NAPOLI	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	25,9%	3,6%	3,6%
24 BOLZANO - BOZEN	-0,1%	-0,9%	-0,8%	-0,1%	-0,9%	-0,8%	20,9%	1,1%	1,1%
25 GROSSETO	-0,1%	-0,8%	-0,6%	-0,1%	-0,8%	-0,6%	31,4%	0,5%	0,6%
26 VITERBO	-0,2%	-1,2%	-0,9%	-0,2%	-1,2%	-0,9%	30,0%	0,7%	0,8%
27 BIELLA	-0,2%	-2,1%	-1,7%	-0,2%	-2,1%	-1,7%	21,7%	0,3%	0,3%
28 PARMA	-0,2%	-2,6%	-2,1%	-0,2%	-2,6%	-2,1%	22,9%	0,8%	0,8%
29 MASSA CARRARA	-0,2%	0,9%	0,6%	-0,2%	0,9%	0,6%	28,9%	0,3%	0,3%
30 ANCONA	-0,2%	-1,7%	-1,3%	-0,2%	-1,7%	-1,3%	27,4%	0,8%	0,8%
31 FIRENZE	-0,2%	-1,5%	-1,2%	-0,2%	-1,5%	-1,2%	22,8%	1,7%	1,6%
32 PERUGIA	-0,2%	-1,6%	-1,2%	-0,2%	-1,6%	-1,2%	28,6%	1,2%	1,2%
33 REGGIO EMILIA	-0,3%	-2,7%	-2,3%	-0,3%	-2,7%	-2,3%	19,3%	1,0%	1,0%
34 TERAMO	-0,4%	-1,4%	-1,1%	-0,4%	-1,4%	-1,1%	29,0%	0,6%	0,6%
35 VERCELLI	-0,4%	-1,2%	-1,0%	-0,4%	-1,2%	-1,0%	25,2%	0,3%	0,3%
36 BOLOGNA	-0,5%	-1,1%	-1,0%	-0,5%	-1,1%	-1,0%	22,5%	1,5%	1,5%
37 MACERATA	-0,5%	-0,9%	-0,8%	-0,5%	-0,9%	-0,8%	26,6%	0,8%	0,8%
38 PISTOIA	-0,5%	-2,0%	-1,7%	-0,5%	-2,0%	-1,7%	22,7%	0,6%	0,6%
39 LA SPEZIA	-0,6%	-0,3%	-0,4%	-0,6%	-0,3%	-0,4%	31,3%	0,3%	0,3%
40 CHIETI	-0,7%	-1,3%	-1,1%	-0,7%	-1,3%	-1,1%	32,7%	0,9%	1,0%
41 MODENA	-0,7%	-1,7%	-1,5%	-0,7%	-1,7%	-1,5%	23,7%	1,1%	1,1%
42 ENNA	-0,7%	-2,5%	-2,0%	-0,7%	-2,5%	-2,0%	30,6%	0,3%	0,4%
43 LATINA	-0,8%	-1,3%	-1,2%	-0,8%	-1,3%	-1,2%	29,7%	0,9%	1,0%
44 PADOVA	-0,8%	-1,7%	-1,5%	-0,8%	-1,7%	-1,5%	21,8%	1,8%	1,7%
45 RIMINI	-0,8%	-1,3%	-1,2%	-0,8%	-1,3%	-1,2%	25,0%	0,6%	0,6%
46 SALERNO	-0,8%	-1,1%	-1,0%	-0,8%	-1,1%	-1,0%	27,9%	2,1%	2,2%
47 RIETI	-0,8%	0,1%	-0,1%	-0,8%	0,1%	-0,1%	28,9%	0,3%	0,3%
48 CATANIA	-0,9%	-1,1%	-1,1%	-0,9%	-1,1%	-1,1%	25,8%	2,0%	2,0%
49 TRENTO	-0,9%	-2,5%	-2,2%	-0,9%	-2,5%	-2,2%	19,7%	1,0%	0,9%
50 PIACENZA	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	24,6%	0,6%	0,6%
51 ROMA	-0,9%	0,0%	-0,2%	-0,9%	0,0%	-0,2%	25,7%	5,0%	5,0%
52 NUORO	-0,9%	-1,3%	-1,2%	-0,9%	-1,3%	-1,2%	25,5%	0,6%	0,6%
53 MATERA	-0,9%	-1,3%	-1,2%	-0,9%	-1,3%	-1,2%	28,6%	0,5%	0,5%

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Genere del titolare	Anno 2009			Var.% 2009/2008			peso % donne su totale titolari	comp. % titolari donne	comp. % titolari uomini
	Donne	Uomini	TOTALE	Donne	Uomini	TOTALE			
54 TREVISO	11.117	38.902	50.019	-0,9%	-2,0%	-1,8%	22,2%	1,5%	1,5%
55 BELLUNO	2.299	7.328	9.627	-0,9%	-1,1%	-1,1%	23,9%	0,3%	0,3%
56 PISA	6.009	16.783	22.792	-1,0%	-0,4%	-0,5%	26,4%	0,7%	0,7%
57 SAVONA	5.761	13.778	19.539	-1,0%	0,2%	-0,2%	29,5%	0,5%	0,6%
58 LECCO	2.800	10.608	13.408	-1,0%	-0,8%	-0,8%	20,9%	0,4%	0,4%
59 RAVENNA	5.603	18.931	24.534	-1,0%	-1,8%	-1,6%	22,8%	0,8%	0,7%
60 FOGGIA	15.605	38.298	53.903	-1,0%	-1,5%	-1,3%	29,0%	1,5%	1,6%
61 LIVORNO	5.772	12.851	18.623	-1,0%	-0,6%	-0,7%	31,0%	0,5%	0,6%
62 FORLI' - CESENA	5.754	19.540	25.294	-1,1%	-1,9%	-1,7%	22,7%	0,8%	0,7%
63 CUNEO	13.549	36.357	49.906	-1,1%	-1,4%	-1,3%	27,1%	1,4%	1,5%
64 PESARO E URBINO	6.111	18.416	24.527	-1,1%	-2,1%	-1,9%	24,9%	0,7%	0,7%
65 CASERTA	16.728	37.708	54.436	-1,2%	-0,8%	-0,9%	30,7%	1,5%	1,6%
66 PAVIA	7.473	23.349	30.822	-1,2%	-1,6%	-1,5%	24,2%	0,9%	0,9%
67 IMPERIA	4.906	12.772	17.678	-1,2%	-0,5%	-0,7%	27,8%	0,5%	0,5%
68 SASSARI	8.073	24.692	32.765	-1,3%	-1,4%	-1,4%	24,6%	1,0%	1,0%
69 FERRARA	5.510	17.734	23.244	-1,4%	-2,1%	-1,9%	23,7%	0,7%	0,7%
70 BENEVENTO	8.998	15.692	24.690	-1,4%	-2,6%	-2,2%	36,4%	0,6%	0,7%
71 NOVARA	4.310	14.058	18.368	-1,4%	-0,5%	-0,7%	23,5%	0,6%	0,5%
72 LUCCA	5.469	18.597	24.066	-1,5%	-0,6%	-0,8%	22,7%	0,7%	0,7%
73 ASCOLI PICENO*	7.351	20.753	28.104	-1,6%	-1,6%	-1,6%	26,2%	0,8%	0,8%
74 GENOVA	10.761	32.310	43.071	-1,6%	-0,4%	-0,7%	25,0%	1,3%	1,3%
75 ALESSANDRIA	8.163	21.312	29.475	-1,6%	-1,2%	-1,3%	27,7%	0,8%	0,9%
76 CALTANISSETTA	4.882	13.325	18.207	-1,7%	-1,5%	-1,6%	26,8%	0,5%	0,5%
77 SONDRIO	2.886	6.869	9.755	-1,8%	-1,2%	-1,3%	29,6%	0,3%	0,3%
78 REGGIO DI CALABRIA	9.758	25.595	35.353	-1,8%	-1,1%	-1,3%	27,6%	1,0%	1,0%
79 GORIZIA	1.677	4.469	6.146	-1,9%	-1,1%	-1,3%	27,3%	0,2%	0,2%
80 POTENZA	9.364	18.853	28.217	-2,0%	-1,9%	-1,9%	33,2%	0,8%	0,8%
81 AVELLINO	11.521	18.778	30.299	-2,0%	-1,1%	-1,4%	38,0%	0,7%	0,9%
82 PORDENONE	4.498	11.934	16.432	-2,1%	-1,5%	-1,7%	27,4%	0,5%	0,5%
83 CAMPOBASSO	6.661	13.228	19.889	-2,1%	-1,9%	-1,9%	33,5%	0,5%	0,6%
84 ASTI	4.808	13.196	18.004	-2,1%	-1,4%	-1,6%	26,7%	0,5%	0,5%
85 LECCE	11.862	37.350	49.212	-2,1%	-1,8%	-1,9%	24,1%	1,5%	1,5%
86 CATANZARO	5.770	16.774	22.544	-2,2%	-2,5%	-2,5%	25,6%	0,7%	0,7%
87 BRINDISI	6.456	20.039	26.495	-2,3%	-2,2%	-2,2%	24,4%	0,8%	0,8%
88 L'AQUILA	5.649	12.668	18.317	-2,4%	-0,3%	-1,0%	30,8%	0,5%	0,5%
89 UDINE	8.959	22.066	31.025	-2,4%	-2,4%	-2,4%	28,9%	0,9%	0,9%
90 VENEZIA	9.364	31.618	40.982	-2,5%	-3,1%	-3,0%	22,8%	1,3%	1,2%
91 FROSINONE	9.637	16.849	26.486	-2,5%	-2,4%	-2,4%	36,4%	0,7%	0,8%
92 MILANO	25.118	94.522	119.640	-2,6%	-4,1%	-3,8%	21,0%	3,8%	3,5%
93 CAGLIARI	10.619	31.602	42.221	-2,6%	-3,4%	-3,2%	25,2%	1,3%	1,3%
94 VARESE	7.446	26.323	33.769	-2,8%	-5,1%	-4,6%	22,0%	1,0%	1,0%
95 BARI	23.154	77.378	100.532	-3,0%	-3,6%	-3,5%	23,0%	3,1%	3,0%
96 ISERNIA	2.074	3.744	5.818	-3,1%	-1,7%	-2,2%	35,6%	0,1%	0,2%
97 ORISTANO	2.420	8.237	10.657	-3,2%	-4,5%	-4,2%	22,7%	0,3%	0,3%
98 TRAPANI	9.662	25.394	35.056	-3,2%	-3,3%	-3,2%	27,6%	1,0%	1,0%
99 SIRACUSA	6.565	16.587	23.152	-3,3%	-2,8%	-3,0%	28,4%	0,7%	0,7%
100 TARANTO	9.218	22.991	32.209	-3,6%	-3,0%	-3,2%	28,6%	0,9%	1,0%
101 TRIESTE	2.526	6.676	9.202	-3,8%	-1,7%	-2,3%	27,5%	0,3%	0,3%
102 AGRIGENTO	8.879	22.960	31.839	-4,7%	-4,1%	-4,2%	27,9%	0,9%	0,9%
103 AOSTA	2.125	5.594	7.719	-4,8%	-1,2%	-2,2%	27,5%	0,2%	0,2%
104 MESSINA	9.074	26.081	35.155	-11,5%	-11,2%	-11,3%	25,8%	1,0%	1,0%
ITALIA	862.894	2.512.906	3.375.800	-1,2%	-1,6%	-1,5%	25,6%	100,0%	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

*Nella provincia di Ascoli Piceno sono incluse anche le imprese di Fermo

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 – 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it